

*presentano*

## **comepermagia...**

intervento di progettazione partecipata  
sulla trasformazione “*a misura di bambino*”  
del giardino scolastico di via C. battisti

### **La premessa del progetto: ripensare la città “*a misura di bambino*”**

Da sempre la città è stata pensata, progettata e valutata assumendo come parametro di riferimento il cittadino medio, adulto, maschio, sano e lavoratore. Ciò ha oscurato lo sguardo rispetto ad altre categorie di cittadini, relegate alla condizione di fascia debole, rimaste inesplorate e inutilizzate sul piano delle risorse e delle potenzialità.

**Da qui la proposta di acquisire il bambino come parametro per valutare, programmare, progettare e modificare la città.**

I bambini sono, infatti, cittadini che possono fornirci preziose indicazioni sul livello di salute o di degrado degli spazi in cui viviamo, diventando così parte attiva nelle scelte decisionali compiute sul territorio: le decisioni, cioè, possono essere prese *con loro*. Un paese in cui si incontrano bambini che giocano, che passeggiano da soli per strada, che raggiungono in maniera autonoma i luoghi destinati all’incontro, al gioco, all’educazione è infatti un paese sicuro non solo per loro stessi, ma anche per gli anziani, i disabili e, quindi, per tutti i cittadini.

I bambini diventano così un indicatore ambientale di importanza irrinunciabile, insieme ai quali gli adulti possono partire per ripensare e ri-progettare cambiamenti adeguati e coerenti, che tengano conto di tutte le esigenze di cui differenti categorie di cittadini sono portatori e che un bambino racchiude e sintetizza in sé.

### **Occorre, quindi, cambiare la città.**

Non si tratta certamente di costruire una città “riserva” per i bambini: la città dei bambini non deve essere un intervento destinato ai minori, ma un progetto che riguarda e coinvolge tutti i cittadini. Presupposto di base di questo lavoro è il concetto di **partecipazione attiva**, ovvero la possibilità per i cittadini di incidere in maniera effettiva ed efficace nei processi decisionali sottostanti alla progettazione di azioni e di essere quindi implicati nella progettazione stessa.

**Il processo della partecipazione attiva riduce, infatti, il meccanismo di delega agli esperti della risoluzione di problemi, incentivando nel cittadino la volontà di rendersi consapevole e di investire energie e risorse personali per contribuire al miglioramento della qualità di vita della comunità.**

Se ai cittadini viene data la possibilità di svolgere un ruolo attivo nei processi decisionali attraverso un percorso di **progettazione partecipata**, essi saranno in grado di immaginare soluzioni locali adeguate e, se necessario, saranno più disponibili a ri-orientare i propri valori e i propri comportamenti, ad assumersi la responsabilità del proprio ambiente e a collaborare attivamente per migliorarlo e mantenere i cambiamenti apportati.

**La progettazione partecipata permette la riqualificazione di numerosi spazi urbani spesso inutilizzati e al tempo stesso contribuisce a ricostruire legami tra i singoli individui, facendoli sentire appartenenti ad una comunità, la propria.**

Con la *progettazione partecipata* si intende conseguire i seguenti obiettivi:

- promozione del senso di appartenenza alla comunità e al luogo in cui si vive;
- rafforzamento del senso di responsabilità dei cittadini verso gli spazi di vita;
- promozione della cittadinanza attiva;
- promozione di uno scambio proficuo tra chi abita la città (e ne conosce le esigenze) e chi la progetta e la gestisce (ne conosce processi e regole);
- rafforzamento della consapevolezza e acquisizione dei reali bisogni della città da parte di abitanti, tecnici e amministratori
- contenimento dei costi.

## **Le origini del progetto: una proposta concreta di cooperazione tra scuola e territorio**

Il progetto “*Come per magia*” nasce nell’inverno 2000-2001, nell’ambito del primo triennio di finanziamento della Legge 285/97, dalla richiesta avanzata dal Circolo Didattico di Erba di progettare un percorso formativo con i genitori sull’importanza di attivare azioni

concrete e realizzabili di collegamento tra scuola e territorio. Il bisogno sottostante è un intervento sul tema della partecipazione e della cooperazione, che si traduca in una proposta coinvolgente, finalizzata a stimolare nei genitori il desiderio di mobilitare le proprie risorse per migliorare la qualità della vita scolastica. A fronte di questa domanda, il Centro Studi Prospettive propone un intervento di progettazione partecipata sulla trasformazione degli spazi scolastici, articolato in due fasi parallele:

- una fase di sensibilizzazione-formazione dei genitori,
- una fase di laboratorio con alcuni gruppi-classe, destinata alla progettazione partecipata di uno spazio scolastico.

La proposta viene accolta con entusiasmo dalla Commissione Progetti del Circolo Didattico, che la estende a tutto il gruppo dei docenti elementari di Erba. Esaminate le esigenze prioritarie relative agli spazi scolastici, si arriva all'accordo di sperimentare un percorso di progettazione partecipata sulla trasformazione del giardino della Scuola di via C. Battisti che coinvolga le 3 classi di seconda elementare (80 bambini). L'azione di sensibilizzazione sui temi di ecologia urbana e sulla metodologia della progettazione partecipata, curata nella sua fase di avvio da Dario Manuetti, presidente de "la città possibile" di Torino, viene invece rivolta ai genitori degli 8 plessi scolastici di Erba e ha come primo esito la piena adesione all'iniziativa da parte dell'Amministrazione Comunale di Erba. Viene quindi formalizzata la collaborazione tra Centro Studi Prospettive e l'associazione "la città possibile" di Como, che sancisce l'avvio del progetto.

L'intervento di progettazione partecipata, che ha luogo nella primavera 2001, si traduce pertanto in:

- ✓ un percorso di formazione rivolto ai genitori (25 partecipanti), che ha come esito la costituzione di un gruppo di lavoro affiancato dai consulenti del Centro Studi Prospettive e di città possibile;
- ✓ la realizzazione di un laboratorio sul giardino scolastico di via C. Battisti con i bambini di seconda elementare e le loro insegnanti;
- ✓ la presentazione al pubblico (insegnanti, genitori, dirigente scolastico, rappresentanti amministrazione comunale) di una bozza di progetto contenente la sintesi delle idee progettuali emerse dal lavoro con i bambini;
- ✓ l'esecuzione da parte di alcuni genitori di qualche piccola realizzazione all'interno del giardino (manutenzione delle porte del campo di calcio; dipinto a terra di una "rosa dei venti")

## **Dare continuità al progetto**

Conclusa la prima parte dell'intervento, si apre la fase di negoziazione e avvio delle realizzazioni concrete di trasformazione del giardino e di coinvolgimento attivo del gruppo degli adulti nel promuovere e dare espressione concreta al progetto stesso, in linea con quanto concordato con i bambini. La continuità al progetto è infatti requisito irrinunciabile per una proposta che è innanzi tutto di carattere educativo e che ha come scopo la mobilitazione delle risorse dei cittadini, adulti e bambini, nella decisione di trasformare uno spazio per renderlo più consono ai bisogni di chi lo vive quotidianamente. È dunque indispensabile avviare alcune realizzazioni concrete, che offrano una prima traduzione delle idee progettuali espresse dai bambini e che implicino la partecipazione attiva del gruppo dei genitori formatosi nella fase precedente.

**Obiettivi specifici** del progetto si intendono quindi:

- promuovere un sentimento di cittadinanza attiva e di protagonismo negli adulti e nei bambini, attraverso la continuità stessa data al progetto e, quindi, alla messa a punto di alcune realizzazioni,
- stimolare una crescente autonomia nella consapevolezza e nella capacità di gestione dell'intervento da parte del gruppo degli adulti coinvolti (insegnanti, genitori, rappresentanti scolastici, amministratori, addetti all'ufficio tecnico);
- favorire forme di partecipazione attiva allargata a più categorie di cittadini nella promozione della metodologia della progettazione partecipata e nella mobilitazione di risorse volontarie da spendere nell'esecuzione di alcune realizzazioni.

Di conseguenza, per la peculiarità della metodologia adottata, i **destinatari** dell'intervento risultano al contempo **attori protagonisti dello stesso** e si intendono:

- i bambini di scuola elementare;
- gli insegnanti del Circolo Didattico di Erba;
- il Dirigente Scolastico;
- i genitori (sia del gruppo in formazione che in generale gli utenti del Circolo Didattico, con particolare riguardo a quelli della Scuola di via C. Battisti);
- i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale,
- gli addetti all'ufficio tecnico.

## Le azioni

In considerazione degli obiettivi descritti, il progetto si articola in due azioni principali, a loro volta articolate in specifici interventi:

1. Azione di coordinamento
2. Azione di realizzazione dei progetti

### 1. COORDINAMENTO E CONSULENZA

Si prevede la messa a punto di **un gruppo di coordinamento** sul progetto formato da:

- ✓ rappresentanti dei genitori;
- ✓ rappresentanti scolastici;
- ✓ rappresentanti amministrazione comunale;
- ✓ addetti all'ufficio tecnico

Il gruppo di coordinamento sarà affiancato e supportato attraverso un'azione di consulenza gestita dagli esperti del Centro Studi e di Città Possibile.

Si riunirà periodicamente per:

- discutere e decidere le azioni specifiche e le modalità di intervento necessarie sia per la messa a punto delle realizzazioni, che per la promozione e l'informazione sul progetto;
- monitorare l'andamento del progetto;
- effettuarne la valutazione.

Il lavoro di coordinamento sarà quindi la cornice all'interno della quale articolare le singole azioni, ovvero:

- la continuità al percorso educativo con i bambini di scuola elementare. In proposito, la proposta, che dovrà essere discussa e negoziata dal gruppo, è di attivare un laboratorio sulla creazione di storie che fungano da supporto didascalico ai giochi pensati dai bambini per il giardino;
- il coinvolgimento e la promozione di capacità creative nei genitori, da tradurre in disponibilità al lavoro volontario. Anche in questo caso le azioni concrete andranno negoziate dal gruppo di lavoro. Tuttavia, prevediamo la possibilità di attivare momenti di lavoro in comune tra bambini e genitori legato alla manutenzione e sistemazione del verde e alla realizzazione di un gioco (il LABIRINTO ACQUATICO). Le attività di manutenzione del verde saranno precedute da un laboratorio di costruzione di strutture verdi di salici viventi, come proposta creativa per i genitori.

- la formazione e sensibilizzazione dell'amministrazione comunale e degli addetti all'ufficio tecnico, attraverso momenti di incontro e di scambio supportati dall'utilizzo di materiale didattico che documenti il percorso svolto a Erba.

## **2. DAL PROGETTO DEI BAMBINI ALLA REALIZZAZIONE**

Il passaggio dal progetto dei bambini alla fase di progettazione vera e propria e a quella della realizzazione presuppone innanzitutto la conferma delle scelte originarie di fondo, che vedono nel processo partecipato il momento qualificante dell'esperienza.

La prima esigenza dell'Amministrazione Comunale è quella di inserire il progetto nei piani di programmazione delle opere pubbliche e nelle voci di bilancio. In ogni caso per arrivare a una quantificazione attendibile bisogna che sia attivata la procedura della Progettazione Preliminare. Si possono tuttavia stimare in questa fase i costi cominciando a dare una distinzione per categorie di opere e un giudizio di fattibilità.

Il progetto dei bambini si può articolare per temi:

### **1 Giochi e strutture di grande dimensione:**

- La nave dei pirati
- Il castello
- Il drago
- La torre di guardia

### **2 Giochi piccoli strutturati:**

- Il labirinto acquatico
- La rosa dei venti

### **3 Elementi naturali, verde e arredi**

- Il ruscello
- Il laghetto
- Il frutteto
- Alberi e siepi con funzioni diverse
- Le zone di riposo, tavoli e panche
- Piccoli segnali, le bandiere, i pannelli che raccontano la storia

A questi temi si aggiungono i problemi relativi alla manutenzione e all'eliminazione di possibili fonti di pericolo nel giardino.

### Prime analisi di fattibilità e modalità relative

Nel lavoro con i bambini che ha portato alla scelta e alla localizzazione dei vari elementi di gioco è già stato dato un giudizio di *facile/difficile* che ha portato, senza rinunce a priori, ad una prima scrematura.

#### **Il difficile quindi si deve poter affrontare, con la consapevolezza di costi maggiori.**

Fatta questa premessa si possono analizzare i singoli temi e azzardare dei costi. E' importante valutare l'aspetto delle modalità esecutive, dove si prevedono possibilità diversificate, che vanno dall'acquisto di elementi su catalogo (che abbiano comunque certe caratteristiche di qualità e sicurezza) all'autocostruzione da parte di genitori e bambini. L'obiettivo è duplice: realizzare strutture di qualità e sicure senza rinunciare all'apporto, e alla conseguente riduzione dei costi, della partecipazione e del lavoro volontario. E' importante quantificare l'apporto del lavoro volontario che diventa indicatore fondamentale della riuscita dell'intero percorso.

Nella tabella che segue sono schematizzate le varie possibilità operative e i costi relativi.

<b>Categoria</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Modalità esecutive</b>	<b>Possibilità partecipative</b>	<b>Ipotesi di costo</b>
Giochi e strutture di grande dimensione	<ul style="list-style-type: none"><li>• Nave pirati</li><li>• Torretta</li><li>• Castello</li><li>• Drago</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Acquisto su catalogo</li><li>• Completamento e integrazione con autocostruzione</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Genitori e bambini sulle integrazioni</li></ul>	40-60 milioni di lire 25/30.000,00 euro
Giochi piccoli strutturati	<ul style="list-style-type: none"><li>• Labirinto acquatico</li><li>• Rosa dei venti, altri dipinti</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Autocostruzione con collaborazione di personale comunale</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Genitori</li><li>• Bambini</li><li>• Insegnanti</li><li>• Sponsor esterni</li></ul>	5 milioni di lire 3.000,00 euro
Elementi naturali, verde, arredi	<ul style="list-style-type: none"><li>• Corsi d'acqua</li><li>• Verde</li><li>• Arredi</li><li>• Piccoli segnali</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Gestione Ufficio Tecnico Comunale con collaborazione genitori</li><li>• Autocostruzione con collaborazione uffici comunali</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Personale comunale</li><li>• Genitori</li><li>• Bambini</li><li>• Insegnanti</li><li>• Sponsor esterni</li></ul>	25 milioni di lire 15.000,00 euro

Manutenzioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Recinzioni, verde, chiusini, cestini ecc.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione Ufficio Tecnico Comunale con collaborazione genitori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Bambini</li> <li>• Insegnanti</li> <li>• Sponsor esterni</li> </ul>	<p>20 milioni di lire</p> <p>11.000,00 euro</p>
<b>Totale costi</b>				<p>80/90 milioni di lire</p> <p>54/59.000,00 euro</p>

### **Valutazione dell'apporto economico del lavoro volontario**

L'obiettivo che ci si prefigge è quello di attivare lavoro volontario per un monte ore pari a 400/500 nel corso dell'anno scolastico. In termini concreti possono essere 10 genitori che offrono 40/50 ore di lavoro o 20 che ne offrono la metà. Per dare un significato anche economico a questo apporto volontario, assumendo un parametro di L 40.000/h (comunque inferiore al costo di un muratore, o falegname, o idraulico) si può ipotizzare un valore acquisito pari a circa 16-20 milioni di lire (10/12.000,00 euro) per una percentuale che si attesta, rispetto ai costi sopra ipotizzati, nell'ordine del 25%.

### **Grado di progettazione**

Il progetto architettonico vero e proprio di questa fase assume i connotati di una consulenza con caratteristiche molto vicine a quelle di un Preliminare. Esso prevede:

- Rilievo dello stato di fatto, sulla base dei disegni disponibili e con rilievi sul posto.
- Stesura di una tavola progettuale con le prime indicazioni dimensionali e operative.
- Relazione e Stima dei costi.
- Incontri operativi e consulenze con il referente dell'Ufficio Tecnico Comunale indicato dall'Amministrazione.



## Preventivo di costi

1. Incontri di coordinamento	□ 5 incontri di 2 ore ciascuno con due operatori	<b>Lit. 2.000.000</b>
2. Laboratorio con i bambini di scuola elementare	□ 4 incontri di 2 ore ciascuno con 2 operatori	<b>Lit. 1.600.000</b>
3. Laboratorio con i genitori di costruzione di strutture verdi	□ 1 giornata con esperto	<b>Lit. 1.500.000</b>
4. Giornata di sistemazione del verde con genitori, bambini, insegnanti	□ 3 ore con 2 operatori	<b>Lit. 600.000</b>
5. Materiali supporto didattico		<b>Lit. 800.000</b>
6. Redazione progetto architettonico		<b>Lit. 5.000.000</b>
7. Costi per la realizzazione di opere		<b>Lit. 8.500.000</b>
<b>TOTALE</b>		<b>Lit. 20.000.000 IVA compresa</b> <b>EURO 10329,13 IVA compresa</b> <b>sa</b>

**Coop. Sociale PROSPETTIVE**

Dott.ssa Valentina Broggi

**la città possibile -como**

Arch. Alberto Bracchi

Como, li 26 ottobre 2001